l'Unità
SPORT

Una partita che non ha mantenuto le promesse

Napoli Inter 0-0

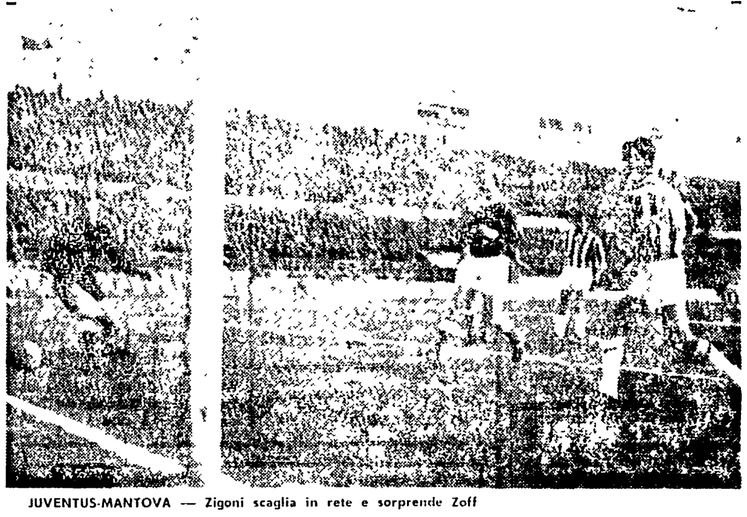
NAPOLI-INTER — Bedin manca una facile occasione

Bloccati i cannonieri è mancato lo spettacolo

Meritato pareggio (1-1) del Mantova

La Juve segna e s'addormenta

Si sono sentite le assenze di Castano e Cinesinho - Vivace reazione dei mantovani al goal a freddo di Zigoni



JUVENTUS-MANTOVA — Zigoni scaglia in rete e sorprende Zoff

MARCATORI: Zigoni (J.) al 1' del primo tempo; Trombini (M.) al 35' della ripresa.
JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Bercellino, Salvadore; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Sacco, Menichelli.
MANTOVA: Zoff; Scesa, Pavinato; Volpi, Spanio, Giagnoni; Spelta, Jonsson, Corelli, Salvemini, Trombini.
ARBITRO: Gussoni di Varese.

NOTE: Freddo intenso, terreno gelato Incasso L. 10 milioni 400 mila con 10 600 spettatori paganti Ammoniti Corelli e Giagnoni per proteste, Salvadore per fallo su Volpi Lievi incidenti a Bercellino e Menichelli (distorsione)

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 8 gennaio

E' bastata l'assenza contemporanea di Castano e Cinesinho (finora non avevano mai dichiarato «forfait» e la Juventus e apparsa in'altra

Il pareggio casalingo di oggi, infatti, non e da annoverare tra i soliti incontri tinti alla pari perche la squadra ospite resiste per 90 minuti all'assalto dei padroni di casa oggi la Juventus era anzi data in vantaggio dopo appena quattro minuti, sicche si pensava che per il Mantova sarebbe stato arduo gettarsi all'attacco e nel contempo evitare i pericoli insiti nel contropiede nel cosiddetto gioco di rimessa Non solo il Mantova era sceso in campo con scarse possibilita offensive a causa dell'assenza di Tomeazzi e Di Giacomo e poi non poteva contare su Catalano

Tutti i calcoli e le previsioni — come sempre succede nel football — sono invece andati a farsi benedire Il Mantova ha i suoi meriti e diciamo subito che non ha rubato nulla, l'arbitro ha i suoi demeriti (diremo dopo del gol annullato alla Juventus), ma essenzialmente il risultato di parità (e il terzo consecutivo) e da attribuirsi alla prova negativa della Juve.

Osservando la prestazione di Salvadore come «libero» più volte abbiamo rivolto il pensiero a Edmondo Fabbri Solo lui poteva convocare Salvadore (quando Herrera lo teneva ancora nelle riserve) in nazionale per ricoprire quel ruolo Mai visto — in questi ultimi tempi — la difesa della Juventus tanto in barca e non si può dire che l'attacco biancorosso fosse quello dell'Inter A questo stato di insicurezza si è aggiunto imprevedibile crollo del centrocampista virgiliano Salvadore (al 40') uscì dalla mischia e si trovò faccia a faccia con Zoff ma il portiere con un ardito tuffo sui piedi gli rubò l'occasione di raddoppiare A due minuti dalla fine, il secondo gol della Juve, Sarti si spinse in area sulla fascia sinistra e gli riuscì un tunnel (può succedere a chiunque!); scambiò con De Paoli e poi passò a Zigoni che mise inesorabilmente in rete Mentre i giocatori si abbracciavano l'arbitro annullò il gol per fuorigioco di posizione da parte di Sarti

Baruffa ma non troppo, si trattava solo di rinviare di qualche minuto il secondo gol e invece quello non giunse più in porto perche la partita passò nelle mani del Mantova, che tenne le redini in pugno sino al gol del pareggio

Al 35' Sacco tentò un inutile dribbling e la palla uni sui piedi di Volpi che la passo a Trombini Come gli sia riuscito il tiro non si saprà mai un po' prima del limite dell'area Trombini, di sinistro, fece partire un tiro (taglio) che lambì il palo e si insaccò alle spalle di Anzolin, proteso vanamente in un volo d'angelo. Forse ci sbagliamo, ma Anzolin ci parve in ritardo.

In ritardo come la inutile reazione della Juventus. Zigoni venne messo a terra in area e cadendo toccò la sfera con le mani: calcio di punizione contro la Juventus. Fu l'ultima cosa ridicola (in ordine di tempo) della partita

Nello Paci

è mancato lo spettacolo

Tra i nerazzurri attacco in vena ma giornata scialba dei centrocampisti (Suarez e Corso soprattutto); Altafini e Bean, sull'altro fronte, hanno sciupato il buon lavoro di Sivori e Bianchi

NAPOLI: Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Bean, Juliano, Orlando, Altafini, Sivori.

INTER: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

NOTE Giornata freddissima, con cielo coperto. Spettatori 100 000 circa Domenghini, vittima di uno stiramento al 26' della ripresa, ha finito la partita zoppicante all'ala

DALL'INVIATO

NAPOLI, 8 gennaio

Cominciata con l'assordante accompagnamento di centinaia e centinaia di mortaretti bombe e «putipu», la partita e finita nel silenzio piu assoluto Un silenzio che ha espresso eloquentemente la delusione della folla, non solo per il risultato di parità che logicamente non accontenta le aspettative dei tifosi napoletani, ma anche per il livello dello spettacolo che non e stato mai trascendentale, all'altezza di un match che era stato definito con i piu roboanti aggettivi E ciò bisogna dirlo subito, non e dovuto certo alla mancanza di ardore e spirito agonistico delle due contendenti, che anzi hanno dato fondo a tutte le loro riserve di orgoglio e di energia, ma piuttosto e dipeso dalle deficienze messe in mostra nelle due squadre dalle linee attaccanti, sia pure per opposti motivi Nel Napoli infatti e apparso che l'attacco abbia girato a vuoto soprattutto per la imprecisione e la indecisione delle punte Altafini, Orlando e Bean, la baldoraggine dei quali ha frustrato il gran lavoro dei centrocampisti, Bianchi e Sivori soprattutto

D'accordo che Altafini e compagni erano alle prese con una delle difese piu forti del campionato, col reparto piu efficiente e funzionale dell'Inter di oggi: ma ciò non basta a giustificare i tre cosiddetti artiglieri dell'attacco partenopeo, soprattutto se si considera come hanno gettato storditamente dalla finestra le due o tre occasioni loro capitate nell'arco de, 90 minuti

Ben diversa invece e apparsa la situazione in campo opposto, perche Jair, Domenghini e Mazzola si sono confermati individualmente in ottime condizioni di forma: purtroppo però non sono riusciti a concretare la loro buona predisposizione nella moneta sonante dei gol per il cattivo funzionamento del centrocampo Suarez ha sbagliato decine e decine di lanci, spesso indirizzandoli addirittura a lato, Corso si e visto poco o niente; Bedin, nell'affanno di porre riparo alle deficienze dei compagni, si e spesso lasciato andare a disordinate e veementi proiezioni offensive, con l'unico effetto di complicare il compito dei suoi compagni, lasciandoli completamente privi di lanci ed anzi finendo talvolta per scontrarsi con loro nell'area avversaria.

Costerche le difese hanno avuto nettamente la meglio (e quella interista, pur priva di Sarti, sostituito all'ultimo momento da Miniussi, si è fatta ammirare per la sua freddezza e la sua bravura nel disimpegno) da cui ben si capisce che il risultato di parità e giusto, giustissimo in tutti i sensi, perfino nella sua espressione numerica. Ciò non significa però che siano mancate completamente le occasioni da rete scarse magari, ma ci sono state, sebbene siano state tutte sciupate nel modo più balordo, come vi dira la cronaca

I primi brividi alla folla napoletana li ha dati per la verità un difensore di casa, e cioe Panzanato, che, per due volte, ha tentato, con insistenza degna di miglior causa, di infilzare il compagno di squadra Bandoni, altrettanto incerto e nervoso, almeno all'inizio E ancora un difensore, Bianchi e stato al 13' l'autore del primo vero tiro in porta piu precisamente si e trattato di una bomba da trenta metri che Miniussi e stato bravo ad alzare sulla traversa col dorso della mano

Lo stesso Bianchi e risultato alla fine il più insidioso degli attaccanti partenopei, avendo bussato reiteratamente alla porta di Miniussi con intelligenti tiri da lontano (tutti pero senza fortuna). Ciò perchè Pesaola non ha ripetuto l'errore commesso da Valcareggi quando ha schierato Bianchi stopper in nazionale su Mazzola il «petisso» intelligentemente ha messo Panzanato, affidando Corso alla guardia di un eccezionale Girardo e dando a Bianchi la consegna di gettare un'occhiata a Domenghini quando l'interista arretrava per le sue tradizionali partenze da lontano

Cosi Bianchi ha potuto dare il suo valido apporto al centrocampo e all'attacco, costringendo anzi Domenghini a ricalare spesso per marcare l'ex bresciano

Il Napoli si e mantenuto per un certo tempo all'attacco cosi al 20' Bedin ha deviato in angolo un cross di Bianchi sfiorando un altro gol, al 24' Bean ha concluso a lato una elaborata azione Bianchi Juliano Orlando, al 28' Miniussi ha messo in angolo su tiro di Orlando precedendo di un soffio Altafini.

L'Inter non riusciva in questa fase a mettere in moto il meccanismo del suo contropiede, e si doveva attendere il 31' per registrare un'azione nerazzurra degna di nota E' stata però un'azionissima tiro di Burgnich respinto da Ronzon, ribattuta di Mazzola deviata da Bandoni sui piedi di Suarez che a porta vuota ha messo balordamente a lato Il pericolo corso ha gelato il Napoli e la partita fino alla fine del tempo

Nella ripresa pero i partenopei (oggi in maglia rosso fiammata) sotto l'incitamento della folla, sono ripartiti all'attacco, aggiudicandosi al 3' l'occasionissima un meraviglioso lancio di Sivori ha beccato Orlando in ottima posizione sulla destra ed in corsa. Sembrava gol: ma l'ex reuccio di Torpignattara ha colpito di esterno mancando grossolanamente il bersaglio.

Mentre il Napoli raddoppiava gli sforzi ma senza esito, l'Inter, dal canto suo, dava maggior peso al proprio attacco mandando avanti Facchetti che, al 21', faceva ammutolire lo stadio, con un colpo di testa che dava l'impressione del gol. Impressione erronea, perche la palla era passata di un palmo sopra la traversa

Il Napoli replicava avanzando a sua volta Sivori, ma senza risultato, anzi Sivori, vista l'inutilita dei suoi tentativi di far capitolare Miniussi di astuzia si affrettava a tornare nelle retrovie, ove al 36' salvava il Napoli, soffiando dai piedi di Jair un pallone sfuggito a Bandoni su tiro di Suarez

E' stata praticamente l'ultima azione della partita: l'Inter ridotta in dieci per l'infortunio a Domenghini prendeva a «fare melina», stimando opportuno accontentarsi del pareggio, il Napoli non reagiva avendo perso orma: anche lo slancio e forse sentendosi appagato dallo 0 0

Finiva cosi tra la insoddisfazione generale (o quasi) per chè il pubblico, che aveva sottolineato le ultime fasi del match con un nutrito lancio di cuscini e con sonore bordate di fischi, se ne andava chiaramente deluso.

Pesaola ed Herrera sono apparsi contenti soprattutto il secondo, che ha giudicato tanto più prezioso il pareggio dopo aver conosciuto il risultato di Juve-Mantova Certo l'Inter attuale non entusiasma, ma fino a che le avversarie non saranno in grado di fare di meglio, il primato dei nerazzurri difficilmente sara insidiato E questo è ciò che a Herrera importa

Roberto Frosi

NAPOLI-INTER — Miniussi para su Altafini.

La pagella dei ventitrè

Sivori e Lo Bello i migliori in campo

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 8 gennaio

MINIUSSI gli attaccanti del Napoli lo hanno infastidito poco o niente con i loro tiri fiacchi o fuori bersaglio Notevole comunque il suo piazzamento e rimarchevole una deviazione in angolo su bolide di Bianchi Non sempre felice nelle uscite

BURGNICH, aveva il compito di marcare Altafini Lo ha fatto bene e senza troppa fatica

FACCHETTI, su uno standard normale Pochi i suoi inserimenti in prima linea, in uno dei quali ha fatto ammutolire lo stadio sfiorando il gol di testa

BEDIN: ha tentato col suo dinamismo di vivificare la manovra offensiva, senza tuttavia mai tentare l'«affondo» Le indovinate marcature del Napoli non gli hanno consentito di sviluppare una gran mole di gioco.

GUARNERI tempista prontissimo, severo nel marcamento, fortissimo nella ribattuta

PICCHI la solita sicurezza In terventi decisi, essenziali, concreti

JAIR uno scatto bruciante e una falcata tremenda Quindi sempre da tenere sotto controllo Purtroppo la sua azione non sempre e ben coordinata e spesso finisce col dissolversi

MAZZOLA guardato a vista da Panzanato e compagni non e riuscito mai a trovare un varco attraverso il quale filtrare a rete, ne si puo dire, però, che i compagni abbiano fatto molto per aiutarlo

DOMENGHINI una mobilita eccezionale e una gran mole di lavoro nel primo tempo, con qualche spunto anche efficace Attività ridotta nella ripresa fino alla rinuncia per infortunio

SUAREZ lo si riconosceva solo per qualcuno di quei suoi lunghi e meravigliosi rilanci Per il resto era l'ombra di se stesso Ha fallito un gol clamoroso

CORSO al piccolo trotto dall'inizio alla fine Sempre in zona morta mai un'iniziativa Una prestazione fiacca e incolore

BANDONI all'esordio sembrava attanagliato dall'emozione o dal freddo poi ha compiuto due o tre parate determinanti fino ad essere tra i migliori in campo

NARDIN attento, deciso, rude. Non si e mai smarrito di fronte a Jair

GIRARDO e stato tra i più attivi e solleciti Ha spesso sostenuto l'attacco con lunghi traversoni Impreciso nei tentativi di tiro a rete

RONZON ancora una prestazione ad alto livello Freddezza, disinvoltura e sicurezza fanno di lui un protagonista essenziale delle partite del Napoli

PANZANATO ha bloccato Mazzola con forza e autorita E non c'e da aggiungere altro

BIANCHI e l'unico del Napoli che ha impegnato seriamente Miniussi Ha lavorato molto sia in fase di interdizione che di rilancio, ma non ha sempre trovato collaboratori efficaci, specialmente in Juliano e in Altafini. Per cui buona parte del suo lavoro e andata perduta

BEAN onesta prestazione e ispirazione modesta in fase offensiva.

JULIANO il ragazzo tenta di reagire — e lo ha fatto visibilmente nella ripresa — ad un opaco periodo di forma, ma non ci riesce del tutto. Soprattutto non riesce a ritrovare il suo passo e la semplicità di manovra. Contro l'Inter se n'e avuta la conferma

ORLANDO un combattente onesto, lasciato oggi troppo abbandonato a se stesso Ha fallito malamente una grande occasione propiziatagli da un meraviglioso suggerimento di Sivori

ALTAFINI ha sciupato una quantità di buoni palloni, e qualcuno da mandare difilato in rete La sua prova fiacca, priva di concentrazione, assolutamente negativa ha certamente handicappato il Napoli Pesaola lo ha sollecitato vistosamente in più riprese, ma e nulla è valso. Sul finire il brasiliano e apparso addirittura rinunciatario, scoraggiando anche i compagni di linea.

SIVORI: e stato sempre l'altezza della sua fama Ha imposto il suo gioco in ogni zona del campo, ha perfino allontanato con calma una palla dalla rete sguarnita E stato giudicato all'unanimita il migliore del Napoli

LO BELLO un arbitraggio pressocne perfetto

Michele Muro

NAPOLI-INTER — Bandoni devia un tiro di Mazzola

46 milioni ai «13»

ROMA, 8 gennaio

La direzione del Totocalcio comunica che ai sette vincitori con punti 13 spettano circa 46.307 000 lire; ai 117 «dodici» 2.205.000 lire.

I tredici sono stati realizzati tre nella zona di Roma, due in quella di Bari, uno a Napoli e uno a Palermo. Cinque schede sono anonime; una reca il nome del signor Augusto De Nova, via G Barneri Roma; la settima, Agostino Cosmo, via Bovio, Alberobello (Bari).

IL COMMENTO DEL LUNEDÌ

Assalto alla F.P.I.

Una «situazione difficile» caratterizza in questi giorni la vita della Federboxe Un gruppo di «dissidenti», che fa capo all'on Evangelisti e ai presidenti dei comitati regionali laziale e lombardo — Romanini e Cazzaniga — sta organizzando dossiers per «scardinare» l'ing Podesta (l'espressione e brutale ma meglio di ogni altra rispecchia il tipo di operazione che si sta preparando) e lasciare la Federazione nelle mani del deputato democristiano (ex) il quale si vorrebbe dal CONI l'investitura a commissario straordinario

Il pretesto per la «rivolta di palazzo» e stato trovato nella partecipazione dei pugili militari ai prossimi campionati d'Italia per dilettanti il colpo sara tentato alla prossima assemblea ordinaria di marzo/aprile sfruttando anche il malcontento per l'eccessivo immobilismo federale e la teneranda eta del presidente

Romanini e Cazzaniga: sostengono che la partecipazione dei militari ai «tricolori» portera ad una razzia di titoli da parte dell'Esercito a tutto danno del prestigio dei comitati regionali e degli interessi delle società che, come si sa ricevono dalla Federazione contributi proporzionati ai risultati: ogni punteggio di merito conquistato da loro pugili

Con Evangelisti ufficialmente si e limitato a «comprendere» e solidarizzare con l'azione dei militari e il gruppo dissidente ma se ben guardato dallo spiegare che l'Esercito SMEF» partecipera ai campionati con 26 dei 45 pugili concentrati ad Orvieto (gli altri 25 saranno «restituiti» alle società d'origine) e che stante la doppia attribuzione del punteggio di merito (SMEF e società) pretesto per i pugili-soldati non togliera punti e quattrini a nessuno

Si potra osservare che non si tratta solo pane e che quindi nel caso specifico dei pugili militari, c'e in ballo anche una questione di prestigio per le società E, questo, è pur vero ma non è certamente un ostacolo tale da non poter essere superato senza mettere in crisi la federazione Basterà che — come propone il contraltello romano «Paese-sera» — i pugili militari vestano la maglia regionale con su una stelletta a indicare la loro temporanea appartenenza alla scuola militare di educazione fisica oppure che sulla maglia che vestono normalmente risulti il nome della loro regione e della loro società d'origine perchè sia soltanto stata la «questione d'orgoglio» e dei dirigenti di società e dei dirigenti dei comitati regionali e, infine, degli allenatori del gruppo sportivo dell'Esercito

Ma come dicevamo all'inizio quello dei pugili-militari sembra soltanto un pretesto per favorire, da parte dell'on Evangelisti l'ennesimo tentativo di scalata al la presidenza di una federazione sportiva magari quale piedistallo per un ambizioso si progetti

All'azione dei «dissidenti» esterno innamorato della presidenza della commissione dilettanti, quest'ultimo si oppone il gruppo che fa capo all'ing Podesta

Verità vuole si dica subito che l'ing Podesta uomo esperttissimo ma anche conservatore per eccellenza — e quindi incapace di usare della sua grande conoscenza della boxe e del suo ambiente per portare avanti rafforzare la federazione e il patrimonio pugilistico — non si e imposto come un grande presidente, ma l'on Evangelisti non ha davvero fatto di più se non aver portato anche nel mondo della boxe quel vento di tronda che ha accompagnato tutta la sua azione nel mondo del calcio romano In altre parole, Evangelisti s'è limitato a vivere all'ombra di Podesta, preparando la sua tela per «imprigionare» il vecchio presidente che pero sembra tutt'altro che disposto ad arrendersi «Voglioro battaglia — ha detto — Larranno»

Evidentemente Podesta ha adocchiato nei dirigenti delle tante società sparse in tutta Italia vedremo alla prossima assemblea (marzo o aprile) se la sua e una fiducia ben riposta Certo e che una soluzione commissariale sarebbe comunque la peggiore delle soluzioni perche la più antidemocratica e perchè a meno di due anni dall'Olimpiade messicana rischia di riverciotersi negativamente sulla preparazione della nostra squadra per i Giochi Comunque se a una soluzione commissariale si dovra avvenire per controllare la volonta delle scelte, non si vede perche tale soluzione non debba essere affidata allo stesso Podestà (perche dovrebbe essere chiamato a reggere la Federazione un uomo che di Podestà ha meno esperienza e le stesse responsabilita essendo stato fino ad oggi il suo vice?)

Interessante sarà conoscere la posizione del CONI, ma fin d'ora crediamo sia dovere di tutta la stampa democratica e dei dirigenti delle società estranei a cricche clientelistiche denunciare la manovra pro commissario e battersi per imporre il rispetto delle regole democratiche

f. g.

TOTIP

1ª corsa	1)	n v
	2)	n v.
2ª corsa	1) Greenstar	1
	2) Preziosa	x
3ª corsa	1) Ago	1
	2) Jacopone	2
4ª corsa	1) Valiant	2
	2) Giova	x
5ª corsa	1) Milexa	x
	2) Sandy Road	1
6ª corsa	1) Savarino	x
	2) Fumaria	x

MONTE PREMI L. 25 611 677

QUOTE ai sette «10» lire 1 829 105, ai 249 «9» lire 50 615

TOTOCALCIO

Atalanta Fiorentina	x
Foggia Brescia	2
Juventus-Mantova	x
Vicenza Cagliari	2
Lazio Bologna	1
Milan-Torino	x
Napoli Inter	x
Spal-Roma	1
Venezia Lecco	1
Catanzaro-Pisa	1
Livorno Potenza	x
Cesena-Maceratese	2
Barletta Avellino	1

MONTE PREMI L. 648 306 650